



Intervention program in nightlife,
leisure and socialization venues to raise awareness
and prevent GBV behaviours – including LGBTIphobia –
linked to sexual violence and substance use

LA STRADA VERSO AMBIENTI DI VITA NOTTURNA PIÙ SICURI E INCLUSIVI

Raccomandazioni politiche del progetto CRISSCROSS

Febbraio 2025



Questa pubblicazione è stata prodotta dall'Università di Siviglia (US) nell'ambito del Consorzio che ha implementato il progetto CRISSCROSS - Programma di intervento negli ambienti di vita notturna, di divertimento e di socializzazione, per sensibilizzare e prevenire comportamenti di GBV – inclusa la LGBTIfobia – legati alla violenza sessuale e all'uso di sostanze (rif:10109670). Questo report è stato prodotto nell'ambito delle attività implementate nell'ambito del Work Package 4 (WP4) – “Valutazione del programma” condotto da US.

Partner del consorzio

Asociación Bienestar y Desarrollo - ABD (Barcellona, Spagna) – Coordinatore del progetto
Kosmicare (Porto, Portogallo)
Università di Siviglia - US (Siviglia, Spagna)
ACRA (Milano, Italia)
COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE ONLUS (Milano, Italia)
4motion - education for social change (Lussemburgo, Lussemburgo)
Health Service Executive - HSE (Dublino, Irlanda)

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito:
CRISSCROSS ©, 2024

Autori della pubblicazione

Isabel María Herrera Sanchez
Virginia Sánchez Jiménez
María Luisa Rodríguez de Arriba
Luisa Fernanda Herrera Solarte

Team CRISSCROSS

Lara Rot Pla, Mireia Munté Martín, Teresa Peset Segador, Marina Fancelli, Elisenda Nieto, Aria López, Konstantina Logkari, Ismael Fernández López, Jordi Navarro López, di ABD
Marirosa Iannelli, Michele Spreafico, Michele Curami, Alida La Paglia, Lucia Maggioni, di ACRA
Cecilia Gaboardi, Rita Gallizzi, Tiziana Bianchini, Davide Bombini, Greta Testa, Ilaria Scavo, Camilla Mozzoni, Martina Vites, Giorgia Sernicola di COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE.
Cristiana Vale Pires, Helena Valente, Bruna Viático, Joana Castro di Kosmicare
Alex Loverre, Carlos Paulos, Adriana Pinho, Lynn Hautus, Fabienne Gorges, Samaneh Pakzad, Feliz Alijaj di 4motion
María Otero Vázquez, Nicola Corrigan, Nicki Killeen, Ruth Armstrong di HSE

Progettazione grafica e layout: Referencias Cruzadas

Gli autori esprimono la loro gratitudine agli stakeholder locali per il loro sostegno nell'attuazione dei programmi pilota e nella diffusione delle attività, che hanno contribuito allo sviluppo di queste raccomandazioni politiche.

Formato di citazione consigliato: Herrera-Sánchez, i.m., Sánchez-Jiménez, V., Rodríguez-de Arriba, M.L., Herrera-Solarte, L.F., & the CRISSCROSS team (2025). La strada verso ambienti di vita notturna più sicuri e inclusivi. Raccomandazioni politiche del progetto CRISSCROSS. Deliverable D.4.3, Progetto CRISSCROSS

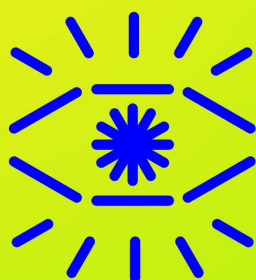
Autore corrispondente: iherrera@us.es

Questo report è stato realizzato grazie ai fondi del CERV-2022-DAPHNE Primary Prevention dell'Unione Europea. Il contenuto di questo report rappresenta le opinioni degli autori ed è di loro esclusiva responsabilità. La Commissione europea non è in alcun modo responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute.



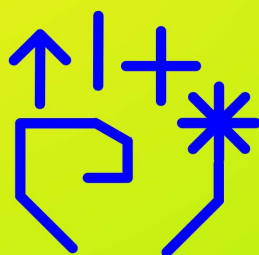
INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE	4
2. Contesto E Fondamenti	6
2.1. Contesto	7
2.2. Fondamenti teorici del progetto CRISSCROSS	9
3. Raccomandazioni strategiche per la formulazione di politiche e piani d'azione	13
3.1. Prevenzione e sensibilizzazione	14
3.2. Formazione e sviluppo delle capacità	15
3.3. Interventi organizzativi e strutturali	16
3.4. Coordinamento multisettoriale	17
4. Fattori chiave per l'implementazione e la sostenibilità	19
5. Conclusioni	23
6. Riferimenti	25



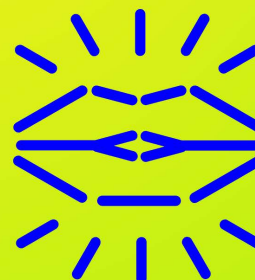
REcognize

criss
cr*ss



REclaim

criss
cr*ss



REact

criss
cr*ss

1) INTRODUZIONE

Il progetto CRISSCROSS è un’iniziativa completa e basata sull’evidenza che affronta le intersezioni tra la violenza di genere (GBV), comprese le molestie sessuali, l’ostilità anti-LGBTQIA+ e i rischi associati all’uso di sostanze¹ nella vita notturna e in altri spazi di socializzazione e svago. Questi ambienti, concepiti come luoghi di interazione sociale e di intrattenimento, riflettono e riproducono anche disuguaglianze strutturali, contribuendo alla normalizzazione della violenza e delle dinamiche di rischio, comprese quelle legate al genere e alla sessualità. Trasformarli in spazi più sicuri, inclusivi e rispettosi, soprattutto per individui e gruppi sociali in situazioni di vulnerabilità o a maggior rischio, richiede interventi specifici e sostenibili adeguati alle esigenze locali.

Sulla base di un approccio partecipativo e inclusivo, il progetto impiega il Modello di ruota del cambiamento di comportamento (BCW) (Mitchie et al., 2014) per progettare interventi su misura per le esigenze locali, combinando sensibilizzazione, formazione e miglioramento degli spazi ricreativi. Il BCW è un modello progettato per facilitare il cambiamento del comportamento concentrandosi su tre elementi: capacità, opportunità e motivazione. Utilizza strategie, come l’educazione, la persuasione e la ristrutturazione ambientale per influenzare questi fattori attraverso interventi mirati, rendendolo adattabile a diversi contesti locali. Inoltre, il progetto integra modelli di intervento degli osservatori (Latané & Darley, 1972; Quigg et al., 2024) per consentire ai giovani in contesti di vita notturna di identificare e intervenire in situazioni di rischio, promuovendo la responsabilità condivisa e la prevenzione proattiva della violenza. La sua natura transnazionale e basata sull’evidenza promuove un cambiamento sostanziale in questi ambienti, garantendo la sostenibilità e la scalabilità delle azioni a livello europeo progettando, implementando e dando priorità all’uguaglianza, alla sicurezza e al benessere collettivo.

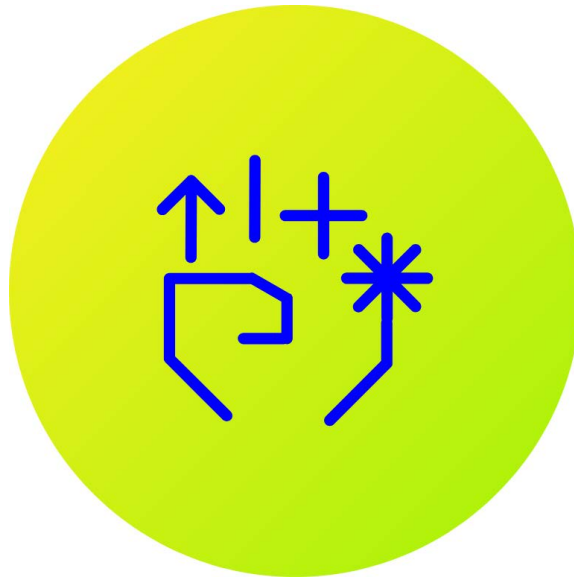
Questo report mira a fornire un quadro strategico per la progettazione e l’attuazione di politiche pubbliche basate sulle lezioni apprese e sui risultati ottenuti dagli interventi locali effettuati in festival, serate in club, spazi pubblici in ambienti di vita notturna e altri contesti educativi in città di cinque paesi europei: Sant Cugat (Spagna); Lisbona, Viana do Castelo, Porto, Montargil e Crato (Portogallo); Milano (Italia), Dublino (Irlanda) e Lussemburgo (Lussemburgo). Questi interventi hanno permesso di identificare sia le esigenze specifiche dell’ambiente, sia le migliori pratiche di prevenzione, sensibilizzazione e risposta alla violenza negli ambienti della vita notturna.

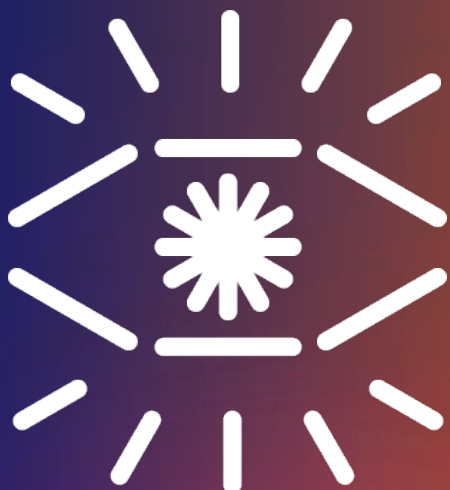
Lo sviluppo di queste raccomandazioni politiche si basa su un’analisi e una valutazione delle esperienze raccolte nell’ambito del progetto CRISSCROSS, nonché su prove scientifiche e metodologie comprovate per la valutazione e l’attuazione di interventi sociali. Queste metodologie sottolineano l’importanza di integrare processi di valutazione continua, promuovendo la partecipazione attiva di più parti interessate e la sostenibilità a lungo termine delle iniziative.

1. In questo documento, “uso di sostanze” si riferisce al consumo di alcol e droghe.



Questo report ha lo scopo di informare i responsabili politici, le organizzazioni non governative, i professionisti e le professioniste della vita notturna e di altri stakeholder. Lo scopo è fornire linee guida chiare, basate sull'evidenza per promuovere ambienti di vita notturna più sicuri e inclusivi, contribuendo alla prevenzione della violenza e allo sviluppo di una cultura di cura collettiva e corresponsabilità. Ciò include la trasformazione strutturale di questi ambienti in spazi che promuovono il rispetto, l'equità e la sicurezza, rafforzando in definitiva il benessere collettivo.





2) Contesto E Fondamenti

Raccomandazioni
politiche del progetto
CRISSCROSS



2.1) CONTESTO

I locali notturni sono ambienti in cui convergono dinamiche sociali, culturali e di consumo. Se non adeguatamente affrontate, queste dinamiche possono portare alla perpetuazione della GBV, compresa la violenza sessuale, l'ostilità anti-LGBTQIA+ e i danni legati al consumo di alcol e droghe.

A seguito di un'analisi dei bisogni e dell'identificazione di buone pratiche (Pires et al., 2023), insieme a studi di revisione scientifica (Button et al., 2024; Quigg et al., 2020), Il progetto CRISSCROSS ha identificato sfide chiave e aree prioritarie che guidano la formulazione di politiche pubbliche e l'attuazione di strategie preventive in contesti di vita notturna. Questi risultati sottolineano la necessità di affrontare sia i fattori individuali che strutturali che perpetuano la GBV, l'ostilità anti-LGBTQIA+ e i rischi di salute e sociali associati all'uso di sostanze.

Normalizzazione della violenza e della discriminazione

- GBV e ostilità anti-LGBTQIA+ sono fenomeni ricorrenti che spesso passano inosservati a causa della loro normalizzazione in contesti di vita notturna. Le norme e le aspettative sociali in questi contesti contribuiscono a legittimare e normalizzare atteggiamenti e azioni che altrimenti sarebbero inaccettabili. Questi si manifestano in varie forme, dalle molestie verbali e fisiche all'esclusione sociale e simbolica: forme sottili, indirette o non esplicite di emarginazione o esclusione. Ciò rafforza i modelli discriminatori e l'esclusione.
- Una cultura del silenzio e l'accettazione delle molestie come "normali" rendono difficile riconoscere e segnalare la violenza nella vita notturna. Molte persone, in particolare gli uomini cis, faticano a identificare comportamenti violenti o a riconoscere il loro ruolo nelle situazioni di molestia.
- Queste forme di violenza non sono fenomeni isolati ma profondamente radicati nelle dinamiche di potere, nelle disuguaglianze strutturali e nella cultura della vita notturna. Mentre una volta la vita notturna era intesa per essere inclusiva, si è sempre più spostata verso l'esclusione, la stigmatizzazione basata sul genere e le disuguaglianze strutturali amplificate. Secondo Measham (2002), le aspettative sociali e le norme relative al genere influenzano queste dinamiche, in particolare attraverso l'uso di droghe negli spazi ricreativi. Sebbene spesso percepiti come luoghi di libertà e divertimento, questi spazi rafforzano le gerarchie sociali e di genere, con un impatto sproporzionato sui gruppi vulnerabili.
- Una cultura della sessualizzazione, caratterizzata da oggettivazione, aspettative di genere per quanto riguarda il comportamento e l'aspetto e la normalizzazione delle molestie, aggravata



dall'esclusione simbolica e dalla mancanza di politiche preventive efficaci, rafforza le dinamiche che legittimano la violenza e rendono più difficile il riconoscimento.

Interazione tra consumo di sostanze e violenza.

- Il binge drinking (forte consumo episodico di alcol) e il consumo di droghe in contesti di vita notturna possono fungere da fattori abilitanti o scuse per la GBV. Gli stereotipi di genere spesso descrivono le donne, in particolare le donne più giovani, come sessualmente disponibili quando consumano alcol o droghe. Allo stesso modo, le scelte relative all'abbigliamento e all'aspetto in questi ambienti possono essere interpretate erroneamente come segnali di consenso. Queste percezioni dannose creano ambiguità e offuscano i confini di reciprocità e consenso. Inoltre, la riduzione delle inibizioni e l'aumento della vulnerabilità chimica possono essere sfruttate come opportunità per incidenti violenti.
- La combinazione di consumo di sostanze e misure di sicurezza inadeguate aumenta la vulnerabilità negli ambienti della vita notturna, in particolare negli spazi non regolamentati o mal gestiti, come i rave illegali o le feste domestiche, dove i protocolli di sicurezza sono spesso assenti. Ciò evidenzia la necessità di misure di riduzione del danno, tra cui la formazione del personale, l'individuazione precoce dei rischi e protocolli di risposta efficaci, piuttosto che affidarsi esclusivamente a un maggiore controllo o alla polizia, che possono involontariamente incoraggiare pratiche non sicure.
- L'intossicazione, unita a una mancanza di misure di sicurezza, può creare ambienti in cui gli individui sotto l'influenza possono diventare bersagli di violenza o sfruttamento piuttosto che semplicemente affrontare le conseguenze di decisioni personali. La consapevolezza compromessa aumenta la vulnerabilità a comportamenti predatori.
- La mancanza di informazioni accessibili e di strumenti di riduzione del danno (ad esempio, kit di consumo più sicuri, etilometri) aggrava i rischi legati alla droga negli ambienti di vita notturna. Ciò limita l'adozione di pratiche di uso di sostanze più sicure, supporto di assistenza guidato da pari e osservatori proattivi per l'individuazione precoce di crisi e situazioni violente. Poiché sostanze come la ketamina diventano più diffuse tra i gruppi di utenti meno informati, l'adattamento delle strategie di riduzione del danno alle tendenze in evoluzione è essenziale per mantenere la sicurezza senza rafforzare lo stigma.

Diversità e complessità dei contesti locali.

- Gli ambienti della vita notturna variano in modo significativo in termini di profili dei clienti, fattori socioeconomici, dinamiche culturali e modelli di consumo. Ad esempio, ci sono differenze tra coloro che frequentano i locali notturni al chiuso e coloro che preferiscono socializzare negli spazi all'aperto. Gli interventi su misura devono essere progettati per soddisfare le esigenze specifiche di ogni ambiente.
- In alcune località, in particolare eventi non autorizzati o nascosti, i luoghi mancano di infrastrutture di base, come servizi igienici pubblici, fonti d'acqua o aree di decompressione designate. Migliorare queste condizioni è essenziale per ridurre i rischi e promuovere ambienti inclusivi in cui tutte le persone possano divertirsi in modo sicuro ed equo.

Mancanza di risposta istituzionale e comunitaria.

- La normalizzazione delle molestie, comprese le molestie sessuali e la violenza di genere nella vita notturna, è aggravata da strumenti di individuazione insufficienti, meccanismi di risposta inadeguati e conoscenze limitate su come prevenire tali incidenti.
- L'assenza di protocolli standardizzati, l'insufficiente formazione del personale nei locali notturni e la mancanza di leadership e investimenti ostacolano gli sforzi per prevenire e rispondere efficacemente ai casi di GBV e ostilità anti-LGBTQIA+. La vita notturna è stata a lungo uno spazio in cui le questioni di salute e sociali si intersecano, ma storicamente mancano le risorse e il supporto necessari per affrontare queste sfide.
- La scarsa leadership, governance e coordinamento tra stakeholder pubblici, privati e della comunità creano un vuoto di gestione, rafforzando la percezione di mancanza di protezione e impunità. Questa disorganizzazione favorisce un senso di insicurezza e di autorità poco chiara per garantire la sicurezza in questi spazi.



2.2) FONDAMENTI TEORICI DEL PROGETTO CRISSCROSS

Il quadro teorico del progetto CRISSCROSS integra approcci preventivi basati sul modello della ruota del cambiamento di comportamento, sull'educazione e sul rafforzamento delle capacità, sulla riduzione del danno e sulle strategie di sensibilizzazione e sulla comunicazione del rischio (Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze [EMCDDA], 2023). L'identificazione di buone pratiche (Pires et al., 2023)



ha informato lo sviluppo di interventi basati sull'evidenza volti a trasformare le dinamiche negli ambienti della vita notturna attraverso un approccio multicomponente, partecipativo e sostenibile.

Formazione e sensibilizzazione.

- Il progetto promuove campagne che sfidano gli stereotipi di genere, promuovono una cultura del consenso e incoraggiano la cura per gli altri. Queste strategie dovrebbero essere accessibili, culturalmente rilevanti e inclusive di diverse identità e background socioeconomici.
- Le strategie di comunicazione del rischio dovrebbero adottare un approccio non punitivo e non giudicante. Le strategie più efficaci combinano messaggi chiari e culturalmente rilevanti con soluzioni pratiche su misura per il pubblico di destinazione per promuovere comportamenti protettivi e riduzione del danno.
- Al di là delle campagne di sensibilizzazione, interventi di coinvolgimento affidabili e sul campo sono essenziali per creare fiducia e promuovere un supporto in tempo reale. Questo approccio aiuta a mitigare potenziali reazioni negative come paura, sfiducia o resistenza ai messaggi di riduzione del danno.

Sviluppo delle capacità.

- La formazione continua e specializzata è fondamentale per consentire alle comunità locali, al personale dei locali notturni e ai professionisti e alle professioniste di prevenire la violenza. Questa formazione dovrebbe anche consentire ai giovani di riconoscere, prevenire e rispondere a situazioni di rischio e violenza.
- La formazione all'intervento attivo degli osservatori è fondamentale per vari gruppi, tra cui i giovani, il personale dei locali notturni, gli organizzatori di eventi e le comunità locali. Questo modello evidenzia come le convinzioni errate sulla violenza sessuale contribuiscano alla colpa della vittima e all'esonero del perpetratore. La ricerca mostra che la formazione sull'intervento degli osservatori è efficace nel contrastare questi malintesi e nel promuovere atteggiamenti protettivi in diversi contesti (Mujal et al., 2021; Quigg et al., 2024). Inoltre, questo approccio ridistribuisce la responsabilità della prevenzione, riducendo il peso per le potenziali vittime.



Creare ambienti di vita notturna più sicuri.

- L'attuazione di protocolli efficaci e il miglioramento delle infrastrutture sono essenziali per garantire la sicurezza delle persone partecipanti alla vita notturna. I protocolli di successo in genere comportano un approccio multi-stakeholder, coordinando gli sforzi del personale del locale, del personale di sicurezza, dei servizi medici, delle autorità locali e delle organizzazioni della comunità. Il consorzio ha una vasta esperienza nello sviluppo e nell'implementazione di protocolli come LiLac Care Protocol e azioni nell'ambito delle strategie Safer Nightlife, partecipando a risposte multi-stakeholder in occasione di grandi eventi per prevenire e rispondere a casi di GBV e ostilità anti-LGBTQIA+ (vedi Pires et al., 2023).
- La fornitura di servizi di base come acqua gratuita, cibo, aree di decompressione ("zone relax"), risorse per prevenire le infezioni sessualmente trasmissibili e materiali informativi, insieme al primo soccorso psicologico (ad esempio Punti Lilla, servizi sociali, assistenza psicologica), migliora il benessere e la sicurezza negli eventi della vita notturna. Ciò migliora anche la reattività alla crisi legata all'uso di sostanze e ad altri rischi (Carvalho et al., 2014).
- L'integrazione di servizi di controllo delle sostanze per analizzare le composizioni chimiche e identificare le droghe ad alto rischio negli spazi della vita notturna fornisce informazioni accurate e in tempo reale sull'adulterazione delle sostanze e sui rischi associati. Questi servizi educano gli utenti su pratiche di consumo di sostanze più informate e possono ridurre le emergenze mediche prevenendo il sovradosaggio e promuovendo comportamenti di riduzione del danno.

Azione multicomponente.

Il progetto CRISSCROSS applica una strategia di intervento multicomponente per affrontare la prevenzione e la risposta alla violenza negli ambienti della vita notturna. Queste componenti sono interconnesse e si basano su principi precedentemente discussi, garantendo un approccio olistico e sostenibile. I componenti basati sul Protocollo Lilla includono:

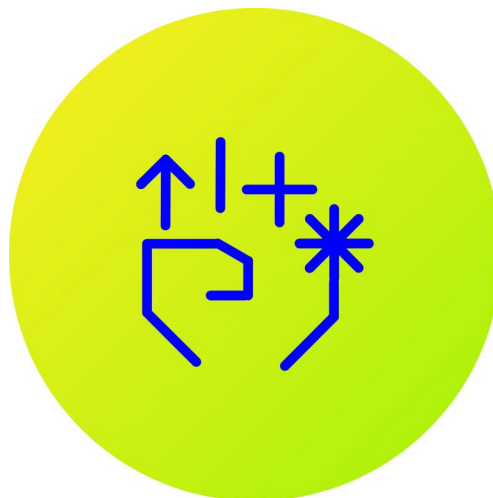
- **Prevenzione:** Sensibilizzazione ed educazione sulla GBV e sui rischi associati all'uso di sostanze.
- **Informazione:** Diffusione di materiali didattici e risorse locali per promuovere la consapevolezza.
- **Individuazione: identificazione precoce delle situazioni di rischio per consentire interventi tempestivi.**
- **Cura e supporto:** creare spazi più sicuri, fornire servizi di supporto e promuovere una cultura di cura reciproca.
- **Referral:** Coordinamento con servizi specializzati per gestire i casi gravi e garantire un adeguato follow-up.

Corresponsabilità della comunità

- La collaborazione tra attori chiave (personale del locale notturno, autorità locali, organizzazioni della comunità e gruppi giovanili) promuove interventi coerenti, fiducia e corresponsabilità sociale.
- Queste partnership migliorano la legittimità e l'efficacia, garantendo la proprietà delle iniziative da parte della comunità e la sostenibilità a lungo termine.

Sostenibilità

- Interventi efficaci richiedono progettazioni adattive che allineino i principi fondamentali con contesti specifici e garantiscano la sostenibilità attraverso l'integrazione nelle routine istituzionali. Ciò implica affrontare questioni interconnesse come la politica sulle droghe, la GBV e l'ostilità anti-LGBTQIA+ attraverso politiche inclusive e intersezionali che tengano conto delle dimensioni individuali, sociali e strutturali della violenza.
- La sostenibilità dipende anche dagli investimenti a lungo termine e dalla collaborazione interdipartimentale, che coinvolge settori chiave come la cultura, la salute e la giustizia. Gli sforzi coordinati garantiscono che le politiche olistiche che riconoscono i rischi della vita notturna si estendano oltre gli ambienti tradizionali come le case o le scuole e richiedano un impegno multisettoriale per fornire risposte efficaci.
- Gli interventi dovrebbero essere progettati con una visione a lungo termine, garantendo la loro integrazione nelle politiche pubbliche locali e nazionali, nonché l'implementazione di sistemi di valutazione continua per misurare e adattare le strategie sulla base delle lezioni apprese.





3) Raccomandazioni strategiche per la formulazione di politiche e piani d'azione

Raccomandazioni
politiche del progetto
CRISSCROSS



Sulla base delle lezioni apprese dal progetto CRISSCROSS, comprese le esperienze derivanti dall'applicazione di interventi negli spazi della vita notturna, vengono proposte varie strategie per progettare e attuare politiche e piani d'azione pubblici. Queste strategie mirano a trasformare gli ambienti della vita notturna in spazi più sicuri, inclusivi e rispettosi, liberi dalla violenza. Le raccomandazioni si concentrano sulla prevenzione della GBV, della violenza sessuale, dell'ostilità anti-LGBTQIA+ e dei danni legati all'uso di sostanze.



3.1. PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Sensibilizzazione e campagne educative

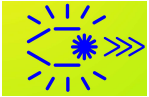
- La progettazione di campagne culturalmente rilevanti che promuovano l'uguaglianza di genere, la diversità sessuale e modelli di consumo di alcol e droghe più sicuri. Queste campagne dovrebbero fornire messaggi chiari e specifici che incoraggino il consenso, la reciprocità sessuale e sfidino i miti dello stupro e gli stereotipi di genere dannosi associati all'uso di sostanze negli ambienti della vita notturna.
- Bilanciare i messaggi di avvertimento sul rischio con soluzioni pratiche e accessibili per promuovere la fiducia, l'adesione e la collaborazione da parte del pubblico di destinazione.
- Integrare gli strumenti digitali con i social media e la diffusione di app mobili per massimizzare la portata, collaborando al contempo con gli organizzatori di eventi per incorporare questi messaggi e materiali nelle loro strategie, siti web e altri canali di comunicazione. Utilizzare strategie di segmentazione per adattare i messaggi a diversi tipi di pubblico.

Promuovere l'inclusione e il rispetto

- Sviluppare ambienti che rispondano alle dinamiche di violenza e discriminazione basate sul genere, sull'espressione di genere e sull'orientamento sessuale. Ciò può essere ottenuto attraverso misure prescrittive come l'adozione di politiche inclusive, la formazione del personale sulla diversità e la prevenzione delle molestie e la garanzia di protocolli per spazi più sicuri. Sottolineando l'importanza di valori come il rispetto, la diversità, l'equità e la cura reciproca, incoraggiando gli organizzatori di eventi e gli operatori delle sedi ad attuare queste pratiche.
- Promuovere una cultura del consenso e della reciprocità sessuale tra i giovani attraverso workshop, apprendimento basato sulla situazione e materiali educativi interattivi su misura per un pubblico diverso. Incorporare questi principi nelle politiche del personale per guidare le interazioni sia tra i membri del personale che con i partecipanti.



- Riconoscere e sostenere i locali e gli organizzatori di eventi che adottano misure inclusive, politiche e protocolli per spazi più sicuri promuovendo una certificazione o un'etichetta "spazio più sicuro". Incoraggiare i responsabili politici a stabilire un sistema standardizzato di sicurezza e inclusività, adattabile al contesto di ciascun Paese. Questo strumento fornirebbe linee guida chiare e promuoverebbe la coerenza tra i locali, fungendo potenzialmente da modello per gli standard di sicurezza internazionali.



3.2) FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ

Formazione del personale dei locali notturni

- Fornire una formazione continua per prevenire, individuare e rispondere agli incidenti legati alla GBV, alla violenza sessuale, all'ostilità anti-LGBTQIA+ e alle crisi legate alla droga.
- Formare il personale in abilità comunicative efficaci, strategie di de-escalation e primo soccorso per supportare e rispondere alle situazioni di emergenza. Questa formazione dovrebbe anche riguardare gli scenari relativi alle sostanze, tra cui il servizio responsabile, la gestione delle persone intossicate e la gestione delle crisi legate alla droga.
- Fornire supporto allo sviluppo di linee guida chiare e protocolli interni per aiutare i professionisti e le professioniste della vita notturna a rispondere efficacemente a situazioni che coinvolgono la GBV, crisi legate alla droga e overdose. Questo sostegno dovrebbe includere la formazione sulla cultura della vita notturna, la dignità e il rispetto, l'uso appropriato della lingua e la consapevolezza della diversità di genere. Queste componenti sono particolarmente cruciali per i locali più tradizionali con esperienza limitata in questi problemi.

Rafforzamento delle competenze nella riduzione del danno

- La formazione di attori chiave, come i supervisori e i sorveglianti della vita notturna, in pratiche di riduzione del danno per promuovere modelli di consumo di alcol e droghe informati e più sicuri. Il personale e i manager dei locali notturni potrebbero non fornire servizi diretti di riduzione del danno, ma possono sostenere questi sforzi implementando politiche di riduzione del danno, come fornire informazioni sui loro siti web, offrire risorse in loco e collaborare con i supervisori.
- Includere competenze di supporto emotivo e protocolli di attenzione per rispondere alla GBV e alle crisi legate alla droga, rivolte sia al personale che alle comunità locali.



Formazione intersettoriale

- Sviluppare programmi di formazione congiunti che coinvolgano le autorità locali, gli organizzatori di eventi, le organizzazioni della comunità, i servizi di emergenza e altri stakeholder chiave per garantire una risposta coerente e coordinata. Questi programmi dovrebbero includere una formazione basata su scenari, che consenta alle persone partecipanti di testare le situazioni, mettere in pratica le risposte e definire ruoli e responsabilità durante gli eventi.

Formazione sull'intervento degli osservatori

- Implementare programmi che formino i giovani, il personale del locale e altri attori chiave per identificare e rispondere alle situazioni di rischio, responsabilizzandoli come agenti attivi del cambiamento e promuovendo la corresponsabilità contro la GBV e l'ostilità anti-LGBTQIA+.



3.3) INTERVENTI ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI

Implementazione dei protocolli di sicurezza e cura

- Sviluppare protocolli di risposta specifici per la prevenzione e l'intervento contro la violenza, adattati a ciascun contesto, e garantire la loro diffusa conoscenza e applicazione nei contesti di vita notturna.
- Garantire che il personale locale abbia familiarità e sia formato per attuare questi protocolli, promuovendo risposte rapide, coerenti ed efficaci.
- Condurre valutazioni continue per adeguare i protocolli alle esigenze emergenti e alle lezioni apprese.

Creazione di ambienti di vita notturna più sicuri.

- Migliorare le infrastrutture negli ambienti della vita notturna includendo aree di decompressione, punti di idratazione e zone di accesso sicure, garantendo sicurezza e benessere a tutti gli ospiti.
- Creare un ambiente non giudicante in cui gli individui possano divulgare le emergenze sull'uso di sostanze, riconoscendo che l'uso di sostanze avviene in quegli spazi. Come parte della pianificazione degli eventi, sviluppare politiche di riduzione del danno che integrino questi miglioramenti alle infrastrutture e alle misure di sicurezza.



- Stabilire punti di assistenza chiaramente identificati in occasione di festival, rave e grandi eventi, gestiti da personale qualificato per fornire supporto immediato.
- Implementare punti informativi sulle identità LGBTIQ+ e sull'uso di sostanze, insieme a servizi di controllo delle droghe, per sensibilizzare sui rischi e promuovere pratiche più sicure e informate.

Utilizzo della tecnologia per la prevenzione e la rendicontazione

- Sviluppare strategie multi-componente specifiche per l'evento in collaborazione con le agenzie competenti per migliorare il rilevamento e la risposta al rischio.
- Integrare strumenti digitali, come app per telefono o piattaforme online specifiche per eventi, per consentire la segnalazione anonima degli incidenti, l'accesso a risorse preventive e la gestione delle emergenze.
- Implementare sistemi di monitoraggio in tempo reale per grandi eventi per valutare i rischi e coordinare le risposte tempestive, mentre misure più semplici possono essere adattate per locali più piccoli come i locali notturni.



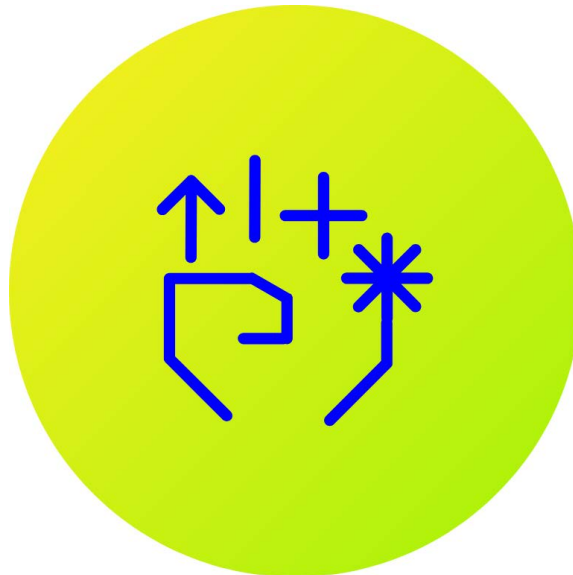
3.4) COORDINAMENTO MULTISETTORIALE

Collegamento con i servizi di emergenza e i sistemi di allerta precoce

- Rafforzare i collegamenti tra i fornitori di vita notturna, i servizi di emergenza e le risorse specializzate, come il supporto psicologico e le agenzie di consulenza legale.
- Stabilire strategie di referral più sicure ed efficienti per le persone in situazioni vulnerabili che richiedono assistenza immediata. Sviluppare un sistema di monitoraggio in cui i fornitori di vita notturna possano segnalare le tendenze emergenti e informare le reti di sanità pubblica.
- Collaborare con i servizi di controllo delle droghe e le reti di sanità pubblica per emettere avvisi tempestivi sui rischi emergenti di adulterazione delle droghe e sviluppare altre strategie di riduzione del danno per i contesti in cui i servizi di controllo delle droghe non sono disponibili.

Collaborazione con le amministrazioni locali e i servizi statutari

- Promuovere accordi di collaborazione tra consigli comunali, servizi statutori, fornitori di vita notturna e organizzatori di eventi per rafforzare le strategie di preparazione e risposta alle situazioni di crisi legate alla GBV, all'ostilità anti-LGBTQIA+ e all'uso di sostanze. Raccomandare l'istituzione di una task force per l'economia notturna per coordinare gli sforzi tra le parti interessate e incoraggiare lo sviluppo di una carta per la città o l'area che delinei obiettivi e responsabilità condivisi, promuovendo la sicurezza, la riduzione del danno e l'inclusività in contesti di vita notturna.
- Organizzare gruppi di lavoro locali che coinvolgano consigli comunali, servizi statutari, organizzazioni comunitarie e settori privati per valutare e adeguare le strategie su base continuativa.
- Integrare queste politiche nei piani strategici comunali, garantendo risorse stabili e sostenibilità a lungo termine delle iniziative.





4) Fattori chiave per l'implementazione e la sostenibilità

Raccomandazioni
politiche del progetto
CRISSCROSS



Il successo delle politiche e degli interventi volti a prevenire la GBV, l'ostilità anti-LGBTQIA+ e i rischi associati all'uso di sostanze negli ambienti della vita notturna si basa sull'integrazione di approcci adattivi, sulla partecipazione della comunità e sulla sostenibilità sia operativa che finanziaria. Attingendo dall'esperienza del progetto CRISSCROSS e ai modelli di intervento sociale e comunitario (Herrera-Sánchez et al., 2017), i seguenti fattori sono stati identificati come essenziali per garantire l'efficacia e la sostenibilità a lungo termine di queste iniziative.

Approccio adattivo e contestuale

- **Adattamento al contesto locale:** gli interventi devono essere progettati tenendo conto delle dinamiche culturali, sociali ed economiche e politiche di ciascuna comunità. Una valutazione partecipativa delle esigenze è fondamentale per identificare i profili degli utenti, i modelli di consumo di alcol e droghe, le relazioni di potere e le strutture di governance locali, compresi i processi e le politiche decisionali. Ciò garantisce che le strategie siano pertinenti, specifiche per il contesto e ampiamente accettate.
- **Flessibilità nella progettazione e nell'implementazione:** l'integrazione di sistemi di feedback consente una valutazione continua, adeguamenti in tempo reale e l'adattamento degli interventi alle esigenze emergenti senza compromettere l'efficacia.
- **Mantenimento dei componenti fondamentali:** garantire che i principi fondamentali come la sicurezza, l'inclusività e il rispetto rimangano intatti durante gli adattamenti contestuali, preservando la coerenza e un approccio preventivo.

Partecipazione alla comunità e corresponsabilità

- **Inclusione di attori chiave:** la collaborazione multisettoriale tra autorità locali, servizi statutari, organizzazioni della comunità, settore privato e giovani rafforza la legittimità e amplifica l'impatto degli interventi.
- **Partecipazione e azione:** la partecipazione attiva dei giovani e di altri attori locali alla progettazione e all'esecuzione delle strategie aumenta il senso di appartenenza e sostenibilità delle iniziative.
- **Creare reti collaborative:** stabilire alleanze regionali e locali promuove lo scambio di risorse e buone pratiche, rafforzando la capacità di risposta alle sfide emergenti e promuovendo la replicabilità degli interventi.

Monitoraggio e valutazione

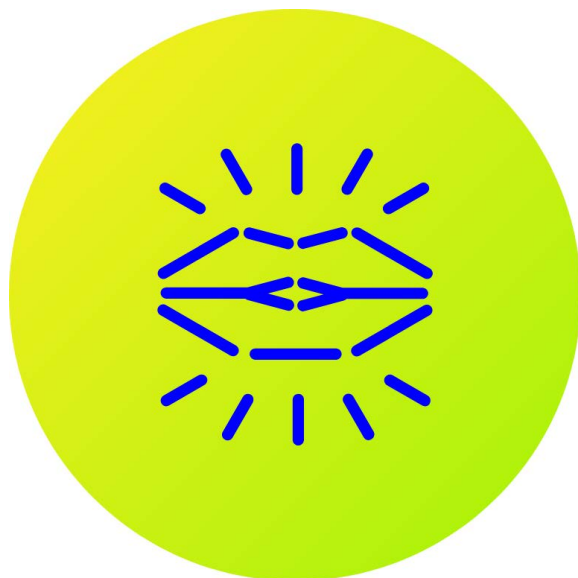
- **Indicatori chiari e misurabili:** definire risultati specifici e misure di impatto, come la riduzione degli incidenti, i cambiamenti nelle norme sociali e la sicurezza percepita, facilita la valutazione dell'impatto degli interventi e consente di adeguare le strategie se necessario.
- **Valutazione sistematica:** utilizzando disegni di valutazione misti, combinando metodi qualitativi e quantitativi, garantisce un'analisi completa dei processi e dei risultati dell'intervento, ottimizzando il processo decisionale basato sull'evidenza.

Integrazione nelle politiche pubbliche e operative

- **Rafforzare l'integrazione delle politiche nazionali e pubbliche.** Una maggiore attenzione dovrebbe essere prestata a livello di politiche pubbliche e nazionali per affrontare in modo completo questi problemi. Ciò include l'integrazione nelle strategie nazionali sulle droghe, nelle politiche sanitarie e nelle strategie di sviluppo della vita notturna.
- **Allineamento con i quadri legislativi:** il collegamento delle strategie preventive con le politiche pubbliche esistenti facilita l'attuazione, garantendo la coerenza normativa, il supporto istituzionale e la sostenibilità a lungo termine.
- **Standardizzazione dei protocolli di sicurezza:** sviluppare e richiedere l'adozione di protocolli di sicurezza chiari come condizione obbligatoria per il funzionamento dei locali notturni promuove l'istituzionalizzazione delle buone pratiche.
- **Sostenibilità finanziaria:** stabilire impegni di bilancio specifici e promuovere partenariati pubblico-privato etici garantisce i finanziamenti necessari per mantenere ed espandere gli interventi. Occorre prestare attenzione per evitare conflitti di interesse, in particolare limitando il coinvolgimento di imprese la cui partecipazione potrebbe compromettere l'integrità e gli obiettivi delle iniziative.

Diffusione e scalabilità

- **Documentazione e diffusione di buone pratiche:** la registrazione delle lezioni apprese, dei risultati della valutazione e dei risultati incoraggia la replicabilità delle iniziative in diversi contesti condividendole nei forum locali e internazionali.
- **Espansione strategica:** la progettazione di modelli di intervento modulari adattabili alla diversità dei contesti della vita notturna, dagli eventi su larga scala a quelli più piccoli, localizzati e ristretti, garantisce la pertinenza e la flessibilità delle strategie.
- **Campagne di sensibilizzazione in corso:** gli sforzi di comunicazione e istruzione sostenuti aiutano a rafforzare i valori di rispetto, uguaglianza e inclusione, promuovendo il cambiamento culturale a lungo termine.





5) Conclusioni

Raccomandazioni
politiche del progetto
CRISSCROSS



Il progetto CRISSCROSS evidenzia che gli ambienti della vita notturna, spesso percepiti come punti caldi per il rischio e la violenza, possono essere trasformati in spazi più sicuri, inclusivi e rispettosi attraverso interventi preventivi, multicomponenti, collaborativi e basati sull'evidenza. Questo report sintetizza gli insegnamenti chiave e presenta raccomandazioni strategiche per garantire la sostenibilità e la replicabilità di queste iniziative.

Gli ambienti della vita notturna sono stati identificati anche come spazi chiave per raggiungere i giovani con messaggi e interventi su misura. Dare priorità a queste azioni e garantire investimenti adeguati è essenziale per sfruttare appieno il loro potenziale per promuovere la sicurezza e la riduzione del danno.

La complessità della violenza e dei rischi negli ambienti di vita notturna richiede risposte complete che affrontino fattori individuali, organizzativi, strutturali e culturali. Le strategie più efficaci integrano prevenzione, sensibilizzazione e risposta immediata, il tutto supportato da una collaborazione multisettoriale.

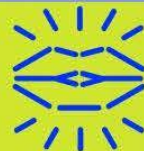
In definitiva, queste azioni strategiche non solo migliorano la sicurezza e il benessere negli spazi della vita notturna, ma contribuiscono anche a promuovere una cultura globale di cura collettiva, inclusione e rispetto della diversità.



6) RIFERIMENTI

- Button, K., Taylor, N., Guala, T., De Andrade, D., Coomber, K., Quigg, Z., & Miller, P. (2024). Preventing sexual harm in nightlife settings: A scoping review. *Archives of Sexual Behavior*, 53(7), 2597. <https://doi.org/10.1007/s10508-024-02872-y>
- Carvalho, M.C., de Sousa, M.P., Frango, P., Dias, P., Carvalho, J., Rodrigues, M., Rodrigues T. Crisis intervention related to the use of psychoactive substances in recreational settings--evaluating the Kosmicare Project at Boom Festival. *Curr Drug Abuse Rev.* 2014;7(2):81-100. doi: 10.2174/1874473708666150107115515. PMID: 25563447.
- European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction [EMCDDA]. (2023). Health risk communication strategies for drug checking services: A manual. *Publications Office of the European Union*. <https://www.emcdda.europa.eu>
- Herrera-Sánchez, I. M., León-Pérez, J. M., & León-Rubio, J. M. (2017). Steps to ensure a successful implementation of occupational health and safety interventions at an organizational level. *Frontiers in Psychology* 8, 10. <https://doi.org/10.3389/fpsyg.2017.02135>
- Latané, B., & Darley, J. M. (1970). *The unresponsive bystander: Why doesn't he help?* Englewood Cliffs, NJ: Prentice Hall.
- Measham, F. (2002). "Doing Gender"—"Doing Drugs": Conceptualizing the Gendering of Drugs Cultures. *Contemporary Drug Problems*, 29(2), 335-373. <https://doi.org/10.1177/009145090202900206>
- Michie, S., Atkins, L., & West, R. (2014). *The behaviour change wheel: a guide to designing interventions*. Silverback Publishing.
- Mujal, G. N., Taylor, M. E., Fry, J. L., Gochez-Kerr, T. H., & Weaver, N. L. (2021). A systematic review of bystander interventions for the prevention of sexual violence. *Trauma, Violence, & Abuse*, 22(2), 381–396. <https://doi.org/10.1177/1524838019849587>
- Pires, C.V., Valente, H., Viatico, B., Castro, J. & the CRISSCROSS team (2023). *CRISSCROSS Research Report: Needs Analysis and Joint Good Practices to address gender-based violence and harassment in nightlife environments*. Deliverable D2.1, CRISSCROSS Project. https://crisscrossproject.org/wp-content/uploads/2024/02/CrissCross_Research_Report_eng.pdf
- Quigg, Z., Bates, R., Butler, N., Smith, C., Wilson, C., Atkinson, A. & Bellis, M.A., (2024). Sexual violence in nightlife and positive bystander intervention in an English city. *BMC Public Health*, 24, 157 <https://doi.org/10.1186/s12889-024-17642-7>
- Quigg, Z., Bigland, C., Hughes, K., Duch, M., & Juan, M. (2020). Sexual violence and nightlife: A systematic literature review. *Aggression and Violent Behavior* 51, 10. <https://doi.org/10.1016/j.avb.2020.101363>





cr | ss
cr * ss

Intervention program in nightlife,
leisure and socialization venues to raise awareness
and prevent GBV behaviours – including LGBTphobia –
linked to sexual violence and substance use

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

 crisscross_project

 www.crisscrossproject.org